

Una strana storia

(2^)

Lo chiamano "Jackpot" quella montagna di quattrini che puoi intascare se sei numeri indovini,
la cifra questa settimana è da capogiro;
e così, tutti a fare la fila con la schedina in mano,
sognando e sperando una vita da sultano.
Pensando a come potrebbe cambiar la vita mia
anch'io mi recavo in una ricevitoria;
lungo il viale camminavo lentamente
e tante idee mi attraversavano la mente,
quand'ecco un uomo, del tutto sconosciuto,
ben vestito, elegante, un po' panciuto,
mi camminava accanto all'improvviso
e mi guardava sfoderando un bel sorriso.
"Buongiorno" mi disse "so dove stai andando
e so anche a quello a cui stai pensando,
io sono qui per questo, e ti disturbo poco,
sai, io posso farti vincere tutta la posta in gioco"
"il solito burlone", pensai "che vorrà fare?
Rubarmi il portafogli o solo chiacchierare?"
Poi lo guardai negli occhi per un poco,
non erano normali sembravano di fuoco,
erano penetranti come quelli di un felino
brillavano come fiamma ardente in un camino.
Sono avanti con l'età e ho la pelle dura
eppure quella volta fui preso da paura.
Gli rivolsi la parola con un certo sospetto
"Come può fare quello che mi ha detto?
Nessuno può sapere già stamani
quello che può succedere domani".
"Io posso" mi disse con il viso rubicondo.
"Perché io... non son di questo mondo."
In quel momento una strana sensazione
come di paura mista all'emozione,
nel profondo mi stimolò a scappare
e quello strano incontro a dimenticare;
ma incalzò quel panciuto signore
"Allora vuoi essere tu il vincitore?
Posso farti diventare un gran riccone
solo però ad una condizione,
se tu vinci e la gran somma pigli
abbandonare devi moglie e figli.
Vai a goderti lontano i tuoi quattrini
dimenticando grandi e piccolini,
decidi, dai, perché sei lì che aspetti
tanti milioni contro pochi affetti."
"Ho capito tu chi sei caro signore
tu, che coi soldi vuoi comprarmi il cuore,
ma non sai che tra noi esseri umani,
ci sono uomini e donne un poco strani
che hanno qualcosa dentro il cuore

che non conosci e che si chiama amore.
Oggi purtroppo hai avuto un insuccesso
E per favore lasciami andare adesso
Che dopo aver giocato la schedina
Voglio riabbracciar moglie figli e nipotina.

Gaetano Torrice - Frosinone